Name:	
Klasse/Jahrgang:	

Standardisierte kompetenzorientierte schriftliche
Reifeprüfung / Reife- und Diplomprüfung

17. Jänner 2025

Italienisch

Lesen B1

Bundesministerium
Bildung, Wissenschaft
und Forschung

Hinweise zum Bearbeiten der Aufgaben

Sehr geehrte Kandidatin, sehr geehrter Kandidat!

Dieses Aufgabenheft enthält vier Aufgaben.

Verwenden Sie für Ihre Arbeit einen schwarzen oder blauen Stift.

Bevor Sie mit den Aufgaben beginnen, nehmen Sie das Antwortblatt heraus.

Schreiben Sie Ihre Antworten ausschließlich auf das dafür vorgesehene Antwortblatt. Beachten Sie dazu die Anweisungen der jeweiligen Aufgabenstellung. Sie können im Aufgabenheft Notizen machen. Diese werden bei der Beurteilung nicht berücksichtigt.

Schreiben Sie bitte Ihren Namen in das vorgesehene Feld auf dem Antwortblatt.

Bei der Bearbeitung der Aufgaben sind keine Hilfsmittel erlaubt.

Kreuzen Sie bei Aufgaben, die Kästchen vorgeben, jeweils nur ein Kästchen an. Haben Sie versehentlich ein falsches Kästchen angekreuzt, malen Sie dieses vollständig aus und kreuzen Sie das richtige Kästchen an.

Möchten Sie ein bereits von Ihnen ausgemaltes Kästchen als Antwort wählen, kreisen Sie dieses Kästchen ein.

Schreiben Sie Ihre Antworten bei Aufgaben, die das Eintragen von einzelnen Buchstaben verlangen, leserlich und in Blockbuchstaben. Falls Sie eine Antwort korrigieren möchten, malen Sie das Kästchen aus und schreiben Sie den richtigen Buchstaben rechts neben das Kästchen.

Falls Sie bei den Aufgaben, die Sie mit einem bzw. bis zu maximal vier Wörtern beantworten können, eine Antwort korrigieren möchten, streichen Sie bitte die falsche Antwort durch und schreiben Sie die richtige daneben oder darunter. Alles, was nicht durchgestrichen ist, zählt zur Antwort.

~~falsche Antwort~~ richtige Antwort

Jede richtige Antwort wird mit einem Punkt bewertet. Bei jeder Aufgabe finden Sie eine Angabe zu den maximal erreichbaren Punkten.

Viel Erfolg!

NAME:

ANTWORTBLATT

La surfista Valentina Vitale

0	A ☐	B ☒	C ☐	D ☐			
1	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
2	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
3	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
4	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
5	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
6	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐
7	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐		☐	☐

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig falsch

1

___ / 7 P.

Lego: una storia di successo

0	*falegname*
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig falsch

2

___ / 7 P.

NAME:

ANTWORTBLATT

3

Un negozio di vestiti usati

0	1	2	3
I			
4	5	6	7

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
4		5		6		7	

___ / 7 P.

4

I migliori podcast di viaggio

0	1	2	3
D			
4	5	6	7
8			

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
4		5		6		7	
8							

___ / 8 P.

___ von 29 P.

Bitte umblättern.

1 7 P.

Leggete il testo su una ragazza che pratica uno sport particolare, poi scegliete la risposta corretta (A, B, C o D) per completare ogni frase (1-7). Mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

La surfista Valentina Vitale

Dalle onde dell'Algarve in Portogallo alle coste selvagge delle Canarie. Dalle Maldive alle spiagge di Casablanca. Dalla California all'Australia. Seguendo le acrobazie di Valentina Vitale su Instagram si rischia di credere che per lei sia sempre estate.

La cinque volte campionessa italiana di surf è una tosta. Una che ha cominciato a stare in equilibrio sulla *board* a diciotto anni, «dieci in ritardo rispetto a chi inizia oggi», racconta seria. Con muscoli che sembrano levigati dal mare e capelli lunghi schiariti dal sole, quasi niente in lei lascia spazio alla vanità. «Ho iniziato seguendo un gruppo di amici e ho continuato grazie alla mia ostinazione. La passione si accese già dopo i primi tentativi, allora comprai una tavola usata».

All'inizio non è stato facile infrangere i pregiudizi, perché le poche surfiste in circolazione erano viste con sospetto. Femminucce con velleità da lupi di mare. Qualcuna, forse, di sicuro non lei. «Mi è anche capitato di essere cacciata dall'acqua dai *locals* più anziani per averli intralciati nel punto in cui le onde erano più belle. Ma ora che il surf è praticato da molta più gente, anche i tipi rognosi sono diventati più tolleranti», osserva Valentina con un sorriso.

Mentre lei, non certo una praticante qualsiasi, è cresciuta progressivamente. La sua è la storia di un talento che si fa strada silenzioso e inesorabile, proprio come un'onda. A tre anni dal battesimo sulla tavola, nel 2006, apre la Ostia Surf School, dove allena bambini e adulti e soprattutto dà lavoro a una squadra di coetanei. Una bella soddisfazione, se si pensa che pochissimi surfisti vivono di quello che rimane uno sport per privilegiati.

«All'epoca studiavo Lingue e civiltà orientali alla Sapienza, avevo ventun anni e sul curriculum solo lavori precari, con cui mi pagavo i primi viaggi alla ricerca dell'onda perfetta», ricorda oggi seduta all'ombra dello stabilimento *Da Peppino a Mare*, sede della scuola. Sullo sfondo, il lungomare di Ostia dove tra edifici retrò e nuovi malaffari si è trasferita da bambina con i genitori negli anni Ottanta, «perché le case costavano meno che a Roma». Qui è cresciuta libera, a contatto con il mare tutto l'anno, in un mondo parallelo al degrado e alla criminalità raccontati dalle cronache e da film e serie tivù come *Suburra*. «Non vivrei da nessun'altra parte», dice orgogliosa pensando alla «spiaggia di Roma» come il posto dove tornare tra un allenamento e l'altro.

La laurea l'ha presa comunque, e nel frattempo non ha certo interrotto l'attività agonistica, anzi: 5 volte campionessa italiana di *shortboard*, quinta classificata agli Europei di Surf 2015 a Casablanca. Nel 2016 ha partecipato e vinto il talent show Italian Pro Surfer, ancora in Marocco. Quando non gareggia, continua ad allenarsi sulle spiagge più belle del pianeta: Maldive («il paradiso: onde perfette tutto l'anno, temperature *hot* e poco vento»), Hawaii, Indonesia, California, Messico e Australia, dove ha vissuto otto mesi in un pullmino come nel film *Point Break – Punto di rottura*, pellicola cult di ogni fan della tavola.

0 Valentina ha fatto la prima esperienza di surf

A frequentando un corso per principianti.
B molto più tardi di altre persone.
C quando era ancora bambina.
D durante una vacanza con i genitori.

1 È successo che i ragazzi più vecchi

A le hanno detto di uscire dal mare.
B le hanno insegnato le tecniche del surf.
C le hanno prestato la loro tavola.
D l'hanno ignorata completamente.

2 Dopo poco tempo ha fondato una scuola di surf e

A attira gente da tutto il mondo.
B dà lezioni anche alla televisione.
C ha dato un'intervista alla radio.
D insegna lo sport ai piccoli e ai grandi.

3 Durante l'università, per praticare il surf in posti lontani

A ha chiesto soldi ai genitori.
B ha cercato diversi sponsor.
C ha fatto diversi piccoli mestieri.
D ha venduto la sua macchina.

4 Quando Valentina era piccola

A la famiglia ha lasciato la capitale per motivi economici.
B la sua famiglia è andata a vivere all'estero.
C il surf era uno sport molto popolare.
D andava spesso a Roma dai suoi parenti.

5 Valentina dice della sua città che

A in questo posto ha tanti amici.
B vuole abitare soltanto in questo posto.
C ci sono molte case belle.
D ci vive anche il suo ragazzo.

6 Quando Valentina ha finito l'università,

A ha cominciato a lavorare in una grande impresa.
B ha smesso di partecipare a concorsi di surf.
C si è sposata con un surfista famoso.
D aveva già vinto diversi premi.

7 Nei periodi senza concorsi

A passa molto tempo con la sua famiglia.
B fa il suo sport in posti splendidi.
C aiuta il padre nella scuola di surf.
D viaggia con il fidanzato.

2 7 P.

Leggete il testo sui giocattoli forse più famosi del mondo. Rispondete alle domande (1-7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

Lego: una storia di successo

Pubblicato il 04/11/2016

Siete appassionati di Lego? Vi divertite a smontare e rimontare le costruzioni con i mattoncini[1] colorati? A Milano sta per aprire il vostro paradiso. È il negozio più grande d'Italia. Ben 270 metri quadrati in corso Monforte 2 con migliaia di mattoncini colorati e tavoli per lasciare correre la fantasia. Ma partiamo dall'inizio. Sapete come e dove è nato il Lego?

La storia

Ole Kirk Kristiansen era un esperto falegname di Billund, in Danimarca, e, dal 1916, realizzava gli arredi interni per le fattorie della regione. Nel 1924 la sua bottega fu distrutta da un incendio, ma il falegname non si perse d'animo e ne ricostruì una più grande per continuare a lavorare. Cinque anni dopo, la crisi economica del 1929 lo mise ancora alla prova: calarono le vendite e quindi anche il lavoro.

Ma Ole non era tipo da scoraggiarsi. Pensa che ti ripensa, iniziò a fabbricare oggetti di dimensioni più piccole. E fu lì che cominciò a lavorare all'idea di realizzare piccoli giocattoli.

Ancora però la sfortuna non aveva smesso di accanirsi su di lui. Nel 1931 fu costretto a chiudere l'attività e rimase vedovo. Un anno dopo iniziò la produzione di giocattoli di legno. Nel 1934 Kristiansen chiamò i suoi giochi *Lego*, combinando due parole danesi: "Led Godt" che significano "gioca bene". All'inizio erano poche le famiglie che potevano permettersi questi preziosi giocattoli, tant'è che molte donavano cibo in cambio di qualche Lego.

Nel 1949, dopo aver avviato la produzione di giochi modulari in plastica disegnati dal figlio Godtfred, il falegname iniziò a comprendere l'importanza dei suoi mattoncini, perché permettevano ai bambini di costruire veri e propri giochi ex novo. I primi mattoncini però non potevano essere fissati tra loro e non fu compresa subito la genialità del gioco, tanto che molte confezioni furono rese. Erano infatti dei rettangoli di plastica che non potevano incastrarsi tra loro.

Nel 1958 Godtfred intuì la necessità di aggiungere un supporto alla base dei pezzi per permettere maggiore stabilità: furono aggiunti i quattro piccoli cilindri che permettevano l'incastro dei pezzi. Fu allora che nacquero i mattoncini Lego con la forma che conosciamo oggi. Purtroppo Ole Kirk Kristiansen morì lo stesso anno.

1 mattoncini Lego = Legosteine

Con l'innovazione di Godtfred il successo fu assicurato e la produzione non si fermò nemmeno nel 1960, quando un nuovo e devastante incendio distrusse l'intero magazzino. L'uomo, che dal padre aveva ereditato la forte determinazione, ricostruì subito l'azienda, che da lì in poi crebbe notevolmente anche grazie al nuovo erede, il figlio Kjeld Kirk, a capo del Gruppo dal 1979. Dagli anni '80 la forte espansione all'estero, fino a diventare, nel 2014, il primo produttore mondiale di giocattoli.
Ancora oggi la società ha l'obiettivo di ispirare e sviluppare i costruttori del domani tramite il gioco e l'apprendimento. E lo fa anche grazie alle competizioni scientifiche e tecnologiche First Lego League, dedicate ai ragazzini dai 9 ai 16 anni, e ai parchi tematici Legoland.

0	Che lavoro faceva Ole Kirk Kristiansen prima?
1	Che problema mondiale c'era qualche tempo dopo la distruzione del negozio di Ole?
2	Con la produzione di che cosa Ole ha ricominciato dopo un periodo brutto? (Date una risposta.)
3	Che cosa vuol dire il nome dei mattoncini in italiano?
4	Qual è il nome della persona che ha creato i primi mattoncini di plastica?
5	Da quando esistono i mattoncini che sono venduti ancora adesso?
6	Quale disastro è successo dopo la morte di Ole?
7	Da quando dirige l'impresa il nipote di Ole?

3 7 P.

Leggete il testo in cui una donna presenta un negozio di abbigliamento di seconda mano. Mancano alcune parti di frasi. Scegliete le parti corrette dalla lista (A-I) per ogni spazio vuoto (1-7). C'è una parte da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

Un negozio di vestiti usati

Ciao a tutti,
oggi vi voglio parlare di un'esperienza che ho fatto a Milano un po' di tempo fa.
Era infatti arrivato il momento del cambio stagione, ho notato che molti dei vestiti che avevo nell'armadio erano pressoché inutilizzati da anni. Ho quindi deciso di (0) ___. Ho cercato su Internet e il negozio migliore che ho trovato in quel momento è stato Bivio.

Di cosa si tratta?

Bivio (1) ___ che si trova in via Mora 4, in zona di Porta Ticinese, vicino alle colonne di San Lorenzo. A dire il vero, a Bivio, la parola "usato" non piace molto, infatti preferisce usare le parole "pre-posseduto".

Come funziona?

In questo negozio puoi (2) ___, a patto che siano attuali e in buonissime condizioni, inutile dire che devono anche essere puliti.
Sono andata con un grande sacco di cose che non utilizzavo più. All'interno del sacco (3) ___, da vestiti di Zara a vestiti di marche più importanti come Sinéquanone.
Ci sarà un *buyer* dietro ad un bancone che si occuperà di guardare i vostri vestiti e fare una stima del prezzo che vi possono offrire qualora siano interessati al capo.
Nel mio caso il *buyer* apriva il vestito piegato e semplicemente lo rimetteva nella sacca. Questo era il segno che assolutamente non stava accettando neanche uno dei miei capi. Ha trovato solo un vestito di Sinéquanone, e per questo mi hanno dato cinque euro. Era un bellissimo vestito in tessuto, molto attuale, che però io non usavo ormai da tempo. Infatti non sono più una da vestiti. Inoltre avevano trovato anche un paio di Jeffrey Campbell, pagate un occhio della testa, e per quelle mi volevano dare meno di 20€.

I prezzi

Come avrete capito Bivio non paga molto gli abiti che porterete dentro. E questo è anche, se vogliamo, ragionevole. Bivio (4) ___. Il primo è darvi il 30% del valore a cui andranno a rivendere il capo in contanti. Il secondo è quello di darvi il 50% del valore del capo che andranno a rivendere in buoni acquisto spendibili all'interno del negozio. A voi la scelta di quale formula preferite, io personalmente non amo comprare cose vintage, e quindi ho preferito (5) ___.
Sul loro sito dicono che a loro non interessa la marca, ma (6) ___. In realtà credo che questo negozio guardi molto anche la marca del capo. Bivio inoltre sul suo sito internet (7) ___ dove mostra ai "venditori" cosa va di moda e che cosa no, quindi cosa portare e cosa no. Al di là di tutto questa è una bacheca molto interessante.

A	accettare i contanti
B	c'era letteralmente di tutto
C	portare i capi che non utilizzi più
D	interessa di più la forma e l'attualità del capo
E	è un negozio dell'usato
F	offre tanti vestiti vintage
G	fa una *wishlist* stagionale
H	ha due modi per pagarvi
~~I~~	provare a vendere i miei vestiti

4 8 P.

Leggete i testi su alcuni podcast per le persone che amano viaggiare. Scegliete il testo corretto (A-F) per ogni domanda (1-8). Si possono usare i testi più volte. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

I migliori podcast di viaggio

Se ami viaggiare ma non sai quali posti visitare o sei curioso di scoprire nuovi luoghi e ascoltare le esperienze di altri viaggiatori, i podcast di viaggi potrebbero essere proprio quello di cui hai bisogno. Questi travel podcast ti faranno venire voglia di fare le valigie, prendere il passaporto e partire non appena possibile.

A

The documentary podcast

Strumento ottimale per chi vuole allenare la lingua inglese ed informarsi su reportage ed inchieste da tutto il mondo, *The documentary podcast* è un'interessantissima serie di audio-documentari realizzati dalla BBC.
La lista di podcast è quotidianamente aggiornata.

B

The Budget-Minded Traveller – Jump with Traveling Jackie

Il viaggio in solitaria per donne e ragazze non è certamente una novità. Tuttavia, sta diventando sempre più popolare come rito di passaggio generazionale e non.
The Budget-Minded Traveller è specificamente rivolto a quelle donne che amano viaggiare sole, anche se i suoi consigli e le risorse sono sicuramente preziosi per chiunque viaggi da solo. Oltre al podcast, offre anche un blog e un elenco completo di risorse. Jackie Nourse, ospite e fondatrice del blog, offre anche una lezione online che descrive come affrontare tutte le situazioni quando si viaggia da soli.

C

Erasmus Love – *La Stampa*

Nel 1987 è nato il programma di studi che ha fatto innamorare generazioni di giovani: l'Erasmus. Il 33% di chi l'ha fatto, oggi ha il partner di un altro Paese, compresi alcuni ragazzi di Scambieuropei, e presto avranno anche dei figli (o li hanno già avuti).
Erasmus love è un podcast in 5 parti realizzato da *La Stampa* in collaborazione con la rappresentanza in Italia della Commissione europea, che racconta appunto l'amore ai tempi dell'Europa unita attraverso la voce di Filippo Femia.

D

Zero to Travel

Zero to Travel (Z2T) è molto più di un semplice travel podcast. Sì, è pieno di destinazioni eccitanti e storie di viaggio avventurose. Ma ancora più importante, è un podcast che vuole aiutarti ad uscire dalla tua tana e a restare lì fuori nel mondo.
Il podcast e la community online di supporto costruita attorno ad esso, offrono consigli, idee e piani d'azione per aiutarti a lavorare viaggiando, iniziare un'attività indipendente dalla posizione geografica, viaggiare con un budget predefinito e costruire una vita che ha il viaggio al suo centro.

E

Amateur Traveler

Se viaggiare di più è uno dei tuoi propositi per il post-coronavirus, *Amateur Traveler* è un podcast creato su misura per te. Per oltre un decennio il viaggiatore Chris Christensen ha istruito nuovi viaggiatori su come trovare e visitare i luoghi che si trovano nelle loro liste dei desideri, su come sia importante visitarli prima piuttosto che dopo.
Le destinazioni sono nazionali e internazionali, quindi nel suo lungo catalogo di episodi c'è qualcosa per tutti. Episodi recenti includono il Kilimanjaro, la Costa Rica, la Francia, il North Carolina, l'Ecuador, il Pakistan e tanto altro.

F

Travel with Rick Steves

Travel with Rick Steves è il travel podcast dello scrittore di libri di viaggio, Rick Steves. Steves è un esperto di viaggi europei, quindi se le destinazioni europee sono sulla tua lista dei posti da visitare assolutamente, questo è il podcast che fa per te.
Sì, parla dei luoghi turistici che puoi trovare in ogni guida turistica, ma il valore reale è nelle sue scoperte segrete.

Quale podcast…

ha una grande offerta di viaggi straordinari e anche rischiosi?	0
offre informazioni nuove ogni giorno?	1
è pubblicato da un autore di racconti di viaggi?	2
prepara turisti con poca esperienza ai viaggi dei loro sogni?	3
è utile a trovare un impiego quando si è in giro?	4
parla di relazioni tra persone di nazionalità diversa?	5
dà informazioni di grande valore soprattutto a viaggiatori singoli?	6
è perfetto per imparare meglio una lingua straniera?	7
è fatto per chi ha deciso quanti soldi vuole spendere prima di partire?	8

Bildquellen

Aufgabe 1: © analogicus / www.pixabay.com

Aufgabe 2: © Semevent / www.pixabay.com

Aufgabe 3: © Vasina Nazarenko / www.fotolia.com

Aufgabe 4: © rawpixel / www.pixabay.com

Textquellen

Aufgabe 1: Piccini, Monica: Valentina Vitale, la ragazza che sfida le onde.
https://www.donnamoderna.com/atlete/2018/07/09/valentina-vitale-la-ragazza-che-sfida-le-onde/ [09.07.2018] (adaptiert).

Aufgabe 2: Serena: Lego, a Milano apre il negozio più grande d'Italia. Ecco la storia dei mattoncini.
http://ilmioprimoquotidiano.it/lego-milano-apre-negozio-piu-grande-ditalia-la-storia-dei-mattoncini/ [04.11.2016] (adaptiert).

Aufgabe 3: Boni, Alessia: Vendere vestiti usati da Bivio.
https://erasmusu.com/it/erasmus-milano/erasmus-esperienze/vendere-vestiti-usati-da-bivio-501307 [08.02.2024] (adaptiert).

Aufgabe 4: Autor/in nicht genannt: Podcast di viaggio dedicati alle persone che amano viaggiare.
https://www.scambieuropei.info/podcast-viaggio/ [24.04.2024] (adaptiert).